



Comune di Giovinazzo
Ass. alle Politiche Sociali

Ambito Territoriale n.1 Piano Sociale di Zona A.S.L. BA



Comune di Molfetta
Settore Socialità

DISCIPLINARE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD) e ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA (ADI) DISABILI E ANZIANI

PREMESSE

Il presente disciplinare, secondo quanto previsto dal Regolamento unico per l'accesso alle prestazioni sociali e socio sanitarie e la compartecipazione finanziaria degli utenti al costo degli interventi e dei servizi dei Comuni dell'Ambito Territoriale n.1 Molfetta-Giovinazzo, è finalizzato a regolare le procedure di accesso e di erogazione del Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD- art. 87 del RR 4/2007) rivolto a minori e famiglie, persone con disabilità e anziani, residenti nei due Comuni dell'Ambito. In riferimento al Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), disciplinato dall'art. 88 del Regolamento Regionale n. 4/2007, si rinvia al Protocollo Operativo sottoscritto tra il Distretto Socio-Sanitario n. 1 e l'Ambito Territoriale Molfetta-Giovinazzo, approvato congiuntamente alla programmazione del Piano Sociale di Zona 2010/2012, tuttora vigente. Il presente Disciplinare, per l'ADI, dunque, si limita a definire esclusivamente le modalità di compartecipazione economica degli utenti al costo degli interventi e delle prestazioni, come specificato al successivo art. 11.

Art. 1 FINALITA' E PRINCIPI DEL SERVIZIO SAD

Il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD- art. 87 del RR 4/2007) rientra tra gli interventi di natura sociale e socioassistenziale previsti dal Piano Sociale di Zona dell'Ambito Territoriale n. 1 Molfetta-Giovinazzo e consiste in interventi da fornire ai cittadini al fine di favorire la permanenza nel loro ambiente di vita, evitando l'istituzionalizzazione e consentendo loro una vita relazionale soddisfacente, attraverso un complesso di prestazioni di aiuto.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare è ispirato ai seguenti principi:

- IL VALORE DELLA SALUTE intesa come una condizione di completo benessere fisico, mentale e sociale e non esclusivamente l'assenza di malattia o infermità”;
- LA GLOBALITA' DELLA PERSONA intesa come totalità dell'individuo, considerando l'insieme



Comune di Giovinazzo
Ass. alle Politiche Sociali

Ambito Territoriale n.1 Piano Sociale di Zona A.S.L. BA



Comune di Molfetta
Settore Socialità

interconnesso di dimensioni fisiche, psichiche, sociali, relazionali e spirituali che guida un approccio integrato e personalizzato, volto a rispondere in modo completo e rispettoso ai bisogni della persona, valorizzandone l'unicità e promuovendone il benessere complessivo.

- LA DIGNITA' della persona, intesa come valore intrinseco e inalienabile di ogni individuo, riconosciuto come fondamento etico e giuridico, che implica il rispetto della persona nella sua unicità, autonomia e integrità, ed orienta l'azione pubblica verso il sostegno, l'inclusione e la promozione dell'eguaglianza, affinché ciascun individuo possa vivere in condizioni di pari opportunità, sicurezza e benessere;
- IL RISPETTO della riservatezza nei principi del D.lgs. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali");
- LA PERSONALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI intesa come riconoscimento della singolarità della persona assistita, delle sue specifiche esigenze fisiche, psico-emotive, relazionali e sociali. Ogni intervento viene quindi progettato in modo flessibile, calibrato sul bisogno individuale, tenendo conto del contesto familiare, culturale e ambientale.
- L'EQUITÀ NELL'ACCESSO ALLE PRESTAZIONI intesa come diritto di ogni cittadino, in condizioni di pari fragilità, a ricevere prestazioni proporzionate ai propri bisogni, senza discriminazioni di natura sociale, economica, culturale o territoriale.

Art. 2 DESTINATARI E PRESTAZIONI

Secondo quanto stabilito dall'art. 87 del RR 4/2007, il **SAD** si articola per aree di bisogno in:

1. assistenza domiciliare per minori e famiglie;
2. assistenza domiciliare per persone con disabilità;
3. assistenza domiciliare per anziani.

Sono prestazioni di assistenza domiciliare quelle di aiuto alla persona nello svolgimento delle normali attività quotidiane, quelle di sostegno alla funzione educativa genitoriale, quelle di sostegno alla mobilità personale, vale a dire le attività di trasporto e accompagnamento per persone anziane e parzialmente non autosufficienti che, a causa dell'età e/o di patologie invalidanti, accusano ridotta o scarsa capacità nella mobilità personale, anche temporanea, con



Comune di Giovinazzo
Ass. alle Politiche Sociali

Ambito Territoriale n.1 Piano Sociale di Zona A.S.L. BA



Comune di Molfetta
Settore Socialità

evidente limitazione dell'autonomia personale e conseguente riduzione della qualità della vita. Rientrano nelle prestazioni di assistenza domiciliare anche le prestazioni di aiuto per famiglie che assumono compiti di accoglienza e di cura di persone con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali e di altre persone in difficoltà, di minori in affidamento, di anziani.

Art. 3 TIPOLOGIE DI PRESTAZIONI AMMESSE E NON AMMESSE

Le prestazioni offerte dal Servizio di Assistenza domiciliare comprendono:

- 1) prestazioni di **aiuto domestico**: cura delle condizioni igieniche degli ambienti di vita primari della persona (camera da letto, cucina, bagno), preparazione del letto, piccola lavanderia e stiratura, preparazione dei pasti, assistenza nell'organizzazione dell'attività domestica, spesa e commissioni varie, aiuto al mantenimento di abilità (uso del telefono, di elettrodomestici, ecc.), aiuto per necessità di tipo domestico;
- 2) prestazioni di **aiuto educativo**: nell'ambito dell'assistenza domiciliare per minori e famiglie, si tratta di tutte le prestazioni di sostegno alla funzione educativa genitoriale;
- 3) prestazioni di **aiuto personale**: igiene della persona, supporto alla vestizione dell'utente, educazione circa le corrette norme igienico-sanitarie, aiuto ad una corretta assunzione dei pasti;
- 4) prestazioni di **aiuto sociale/relazionale**: compagnia, ascolto, accompagnamento (all'interno del territorio dell'area urbana) a visite mediche o attività sociali, riscossione pensione e disbrigo di altre pratiche amministrative, attività di promozione e coinvolgimento della rete familiare e sociale, collaborazione con gli altri servizi del territorio.

Sono **escluse** dal servizio di Assistenza Domiciliare le prestazioni che esulano dalle competenze dell'operatore socioassistenziale e che richiedono specifiche professionalità o modalità di intervento non compatibili con la natura del servizio. In particolare, **non** sono comprese:

- le prestazioni di carattere sanitario, quali la somministrazione di farmaci per via orale e per via iniettiva, le medicazioni specialistiche, la gestione di presidi medici avanzati o il monitoraggio clinico, di esclusiva competenza del personale sanitario nell'ambito del Servizio ADI e/o delle strutture sanitarie competenti;
- le attività di pulizia straordinaria e manutenzione dell'abitazione, quali il lavaggio di vetri,



Comune di Giovinazzo
Ass. alle Politiche Sociali

Ambito Territoriale n.1 Piano Sociale di Zona A.S.L. BA



Comune di Molfetta
Settore Socialità

tapparelle, tappeti, spostamento di mobili o lavori domestici pesanti;

- gli interventi educativi, psicologici o pedagogici specialistici, che richiedono l'intervento di figure professionali dedicate;
- la gestione finanziaria o patrimoniale dell'utente, inclusa l'amministrazione di somme di denaro oltre le spese quotidiane strettamente necessarie, e la sottoscrizione di atti ufficiali;
- l'assistenza continuativa e permanente (H24), nonché la sostituzione totale e prolungata del caregiver familiare, che esulano dalla tipologia e intensità degli interventi erogabili nell'ambito del presente servizio.

Art. 4. IL PERSONALE

In attuazione dell'art. 87 del Regolamento Regionale Puglia n. 4/2007, come modificato dall'art. 39 del R.R. n. 11 del 7 aprile 2015, il Servizio di Assistenza Domiciliare è erogato da figure professionali di assistenza alla persona, con specifica formazione in relazione alle diverse aree di bisogno, nella misura di almeno 1 OSS per 36 ore settimanali ogni 10 utenti, per l'alimentazione e l'igiene della persona, oltre ad eventuali figure ausiliarie per l'igiene della casa. Le attività integrative di welfare leggero (compagnia, aiuto nel disbrigo di piccole pratiche e sostegno della mobilità personale) sono parte integrante del servizio di assistenza e possono essere assicurate dall'Ambito avvalendosi delle associazioni di volontariato e di promozione sociale, sulla base di apposite convenzioni.

Il personale impiegato dovrà comprendere, inoltre, un Coordinatore del servizio, con ruolo di supervisione tecnica e organizzativa, gestione del personale operativo, raccordo con i servizi territoriali e garanzia della qualità degli interventi. Tutto il personale deve operare nel rispetto degli standard qualitativi regionali, delle norme contrattuali e delle disposizioni contenute nel presente disciplinare.

Art. 5. LUOGO DELLE PRESTAZIONI

Le prestazioni del Servizio di Assistenza Domiciliare sono erogate presso il domicilio dell'utente, inteso quale abitazione privata stabile, anche in coabitazione familiare, o altra struttura abitativa temporanea ove la persona risieda in modo continuativo. Il domicilio rappresenta lo spazio relazionale e affettivo in cui l'intervento assume significato, garantendo prossimità e personalizzazione dell'assistenza.



Comune di Giovinazzo
Ass. alle Politiche Sociali

Ambito Territoriale n.1 Piano Sociale di Zona A.S.L. BA



Comune di Molfetta
Settore Socialità

In caso di allontanamento temporaneo dal proprio domicilio (per es. soggiorno presso parenti, ricoveri ospedalieri, trasferimenti brevi), l'erogazione del servizio potrà essere sospesa o rimodulata, in funzione della durata e delle condizioni del trasferimento, previa valutazione da parte del Servizio Sociale Professionale competente.

Il servizio non può essere garantito in luoghi non idonei (es. strutture non abitative, contesti non sicuri o non accessibili) né presso strutture residenziali sanitarie o socioassistenziali che già garantiscono forme di assistenza integrata o comunque similari a quelle erogabili nell'ambito del SAD.

Art. 6 IL PROGETTO ASSISTENZIALE INDIVIDUALIZZATO (PAI)

Il Piano Assistenziale Individualizzato (PAI) costituisce lo strumento principale di progettazione, attivazione e monitoraggio degli interventi personalizzati previsti nell'ambito del Servizio di Assistenza Domiciliare. Esso viene redatto dal Servizio Sociale professionale dell'Ambito Territoriale, in collaborazione con l'utente e/o legale rappresentante e l'ente gestore, a seguito di valutazione multidimensionale dei bisogni.

Il PAI definisce in maniera puntuale:

- gli obiettivi generali e specifici dell'intervento;
- il tipo di prestazioni da erogare;
- il monte ore settimanale assegnato;
- i tempi, le modalità operative e le figure professionali coinvolte;
- i criteri di verifica e aggiornamento dell'intervento;
- eventuali costi del servizio a carico dell'utente.

Il PAI ha una validità massima di 12 mesi, salvo diversa indicazione motivata da parte del Servizio Sociale, ed è soggetto a rivalutazione periodica in presenza di cambiamenti significativi nella condizione dell'utente (es. peggioramento/miglioramento del quadro clinico, sociale o economico, modifiche del contesto familiare, trasferimenti, ricoveri). L'adozione del PAI è condizione necessaria per l'attivazione del servizio. Ogni aggiornamento o modifica va tempestivamente condivisa tra le parti e registrata nella relativa documentazione d'ufficio. L'ente gestore è tenuto a raccordarsi costantemente con il Servizio Sociale professionale per



Comune di Giovinazzo
Ass. alle Politiche Sociali

Ambito Territoriale n.1 Piano Sociale di Zona A.S.L. BA



Comune di Molfetta
Settore Socialità

garantire il rispetto delle indicazioni contenute nel PAI e contribuire alla valutazione dell'efficacia del progetto assistenziale.

Art. 7 ORARIO DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO E CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEL MONTE ORE SETTIMANALE

Il Servizio di Assistenza Domiciliare viene erogato nella fascia oraria compresa tra le ore 07:00 e le ore 20:00, dal lunedì al sabato, ad esclusione dei giorni festivi, fatti salvi casi eccezionali e documentati, valutati dal Servizio Sociale professionale, nella misura massima del 15% del monte ore annuo del Servizio previsto dal capitolato d'appalto.

La definizione del monte ore settimanale, che arriva fino ad un massimo di n. 6 ore da attribuire all'utente, avviene in sede di redazione del Piano Assistenziale Individualizzato (PAI) ed è basata su una valutazione oggettiva del grado di autonomia personale e della condizione relazionale, secondo la seguente griglia:

AUTONOMIA PERSONALE

Nome utente	Autonomia totale	Autonomia parziale	Autonomia gravemente compromessa	Punteggio
Governo casa	0	5	10	
Igiene personale	0	5	10	
Bagno/Doccia	0	5	10	
Lavanderia	0	5	10	
Uso pannolone	0	5	10	
Vestizione	0	5	10	
Preparazione pasti	0	5	10	
Alimentazione	0	5	10	
Assunzione farmaci	0	5	10	
Gestione denaro	0	5	10	
deambulazione	0	5	10	



Comune di Giovinazzo
Ass. alle Politiche Sociali

Ambito Territoriale n.1 Piano Sociale di Zona A.S.L. BA



Comune di Molfetta
Settore Socialità

Tot. autonomia personale				
--------------------------	--	--	--	--

CONDIZIONE RELAZIONALE

UTENTE	IDONEA	PARZIALE	INESISTENTE	PUNTEGGIO
Rete familiare	0	5	15	
Rete vicinato/ Volontariato/ Assistenza privata	0	5	15	
Tot. condizione relazionale				
Punteggio complessivo (A.P.+C.R.)				
Totale ore risultanti dalla formula				
Totale ore effettive da attribuire (tenendo conto della valutazione sociale)				

Il punteggio complessivo ottenuto sommando i due ambiti (autonomia + relazioni) determina la quota oraria da assegnare, applicando la seguente formula:

$$X \text{ (ore settimanali)} = (6 \text{ ore settimanali max}) \times \text{punteggio utente} / \text{punteggio massimo (165)}$$

Il risultato della formula rappresenta un valore indicativo, da armonizzare con la valutazione sociale complessiva e la disponibilità delle risorse, fatta salva la possibilità di prevedere modalità flessibili e straordinarie in presenza di situazioni di particolare urgenza, su proposta del Servizio Sociale professionale. La rivalutazione dell'intensità dell'intervento è prevista con cadenza almeno annuale, in coincidenza con la revisione del Piano Assistenziale Individualizzato (PAI), o anticipatamente, in presenza di variazioni significative della condizione dell'utente, anche in relazione a fattori non rigidamente quantificabili (eventi eccezionali, contesto abitativo, situazioni di rischio). Eventuali deroghe alla determinazione del monte ore possono essere previste anche su disposizione di provvedimenti emessi dall'autorità giudiziaria.



Comune di Giovinazzo
Ass. alle Politiche Sociali

Ambito Territoriale n.1 Piano Sociale di Zona A.S.L. BA



Comune di Molfetta
Settore Socialità

Art. 8 RECUPERO ORE, SOSPENSIONE E RINUNCIA

Nel caso in cui, per cause non imputabili al soggetto erogatore, l'utente non fruisca, in tutto o in parte, delle ore settimanali previste nel Piano Assistenziale Individualizzato (PAI), **non** è previsto il recupero automatico delle ore perse nelle settimane successive, al fine di garantire l'equilibrio organizzativo e la regolarità del servizio.

Il recupero delle ore potrà essere *eccezionalmente* autorizzato dal Servizio Sociale competente, esclusivamente nei seguenti casi:

- breve ricovero ospedaliero o temporaneo impedimento documentato di breve durata;
- interruzione del servizio per cause organizzative dell'ente gestore;
- eventi straordinari che non comportino la sospensione del servizio in modo continuativo o permanente.

In ogni caso, il recupero dovrà avvenire entro e non oltre il mese successivo alla mancata fruizione e dovrà essere formalizzato all'interno del registro delle presenze giornaliere.

In caso di sospensione del servizio per un periodo superiore a 30 giorni consecutivi, per motivi personali o sanitari dell'utente, l'ente gestore è tenuto a darne comunicazione scritta e motivata al Servizio Sociale professionale, che valuterà la conferma temporanea della sospensione o la decadenza automatica del diritto alla prestazione, con eventuale aggiornamento della graduatoria e scorrimento dell'elenco degli aventi diritto.

La rinuncia volontaria al servizio da parte dell'utente o dei suoi familiari deve essere formalizzata in forma scritta e comporta l'interruzione immediata dell'erogazione delle prestazioni, con conseguente decadenza dal beneficio. Qualora l'utente intenda richiedere nuovamente l'attivazione del servizio, sarà necessario presentare una nuova istanza, che sarà valutata sulla base dei criteri e delle priorità previste dal presente Disciplinare.

In ogni caso, il Servizio Sociale garantisce il monitoraggio costante delle situazioni sospese, riservandosi la facoltà di disporre verifiche domiciliari o aggiornamenti del PAI, ove ritenuto necessario.

Art. 9 MODALITÀ DI ACCESSO AL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE



Comune di Giovinazzo
Ass. alle Politiche Sociali

Ambito Territoriale n.1 Piano Sociale di Zona A.S.L. BA



Comune di Molfetta
Settore Socialità

L'accesso al Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) avviene su richiesta formale dell'utente o del suo legale rappresentante, da presentarsi presso gli Uffici del Segretariato Sociale del Comune di residenza o tramite modalità telematiche ove disponibili, a seguito di avviso pubblico periodicamente pubblicato dai Comuni dell'Ambito.

L'avviso pubblico indicherà modalità, termini e requisiti per la presentazione delle istanze, garantendo la massima trasparenza e pari opportunità di accesso.

La domanda può essere presentata anche da più soggetti appartenenti al medesimo nucleo familiare, purché aventi titolo e interesse, con l'obbligo di allegare la documentazione prevista.

La domanda di accesso deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- documento di identità valido dell'utente e/o del richiedente;
- codice fiscale;
- certificazione medica aggiornata, attestante la condizione sanitaria e la necessità di assistenza domiciliare;
- attestazione ISEE in corso di validità, ai fini della determinazione della compartecipazione economica;
- eventuale documentazione attestante la condizione di disabilità, ove pertinente;
- documentazione integrativa utile a comprovare la situazione socio-familiare (ad esempio, certificazioni di minori in carico, presenza di altri disabili in famiglia).

Una volta acquisita la domanda completa, il Servizio Sociale procederà a effettuare una valutazione multidimensionale per l'attivazione del Piano Assistenziale Individualizzato (PAI), in collaborazione con l'utente e/o il legale rappresentante e l'ente gestore.

In casi di emergenza sociale o sanitaria, può essere prevista l'attivazione temporanea del servizio anche in assenza della documentazione completa, con successivo perfezionamento della stessa entro e non oltre 30 giorni dalla data di attivazione temporanea del servizio. Qualora entro tale termine non venga completata la documentazione richiesta, la domanda si intenderà decaduta e il servizio sospeso, fatto salvo il riesame in caso di motivate e documentate giustificazioni.

Non saranno ammesse le richieste di accesso al servizio nei seguenti casi di **incompatibilità**:

- contemporanea fruizione di servizi domiciliari analoghi erogati da altri enti o strutture pubbliche o private, salvo diversa indicazione del Servizio Sociale (in merito si rimanda al successivo art. 10);
- condizioni che richiedano ricovero ospedaliero o strutture residenziali a tempo pieno;



Comune di Giovinazzo
Ass. alle Politiche Sociali

Ambito Territoriale n.1 Piano Sociale di Zona A.S.L. BA



Comune di Molfetta
Settore Socialità

- situazioni che determinino l'inefficacia o l'inidoneità del servizio domiciliare a garantire la necessaria assistenza.

In presenza di accertata condizione di incompatibilità, l'istanza sarà rigettata, con formale comunicazione scritta indirizzata al richiedente, recante la specifica motivazione del diniego.

ART. 10 CRITERI DI FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

L'ammissione al Servizio di Assistenza Domiciliare avviene sulla base di una graduatoria annuale formulata a seguito di un avviso pubblico che disciplina i requisiti, le modalità e i termini per la presentazione delle istanze. L'istruttoria delle domande e la predisposizione della graduatoria finale saranno a cura di un'apposita Commissione, composta da referenti dei Servizi Sociali dei Comuni afferenti all'Ambito Territoriale. La Commissione verificherà la completezza della documentazione, valuterà i requisiti d'accesso e attribuirà i punteggi secondo i criteri stabiliti nella seguente tabella:

Criterio	Descrizione	Punteggio massimo
Presenza nel nucleo di disabili gravi (L.104/92 art.3 c.3)	1 disabile = 15 pt; 2 disabili = 20 pt; 3 o più disabili = 25 pt	25
Nucleo monogenitoriale con minori	1 minore = 10 pt; 2 minori = 20 pt; 3 o più minori = 25 pt	25
Disabilità e Solitudine	Persona con disabilità sola	15
Vecchiaia e Solitudine	Persona ultrasettantenne sola	10
Grado di non autosufficienza	Invaldità civile da 67% a 99% = 2 pt; 100% = 6 pt; 100% + Acc. = 10 pt;	10
Valore ISEE	Fino a €3.000 = 12 pt; €3.001-€6.000 = 10 pt; €6.001-€10.000 = 5 pt; Oltre €10.000 = 0 pt	12
Ordine cronologico di	In caso di parità di punteggio	3



Comune di Giovinazzo
Ass. alle Politiche Sociali

Ambito Territoriale n.1 Piano Sociale di Zona A.S.L. BA



Comune di Molfetta
Settore Socialità

presentazione della domanda		
TOTALE		100

Le attività istruttorie della Commissione saranno oggetto di apposita verbalizzazione. L'esito finale, comprensivo della graduatoria degli ammessi al servizio, sarà approvato con apposito provvedimento dirigenziale, previa verifica della coerenza con le risorse disponibili e con le priorità individuate.

Al fine di garantire l'equità nell'accesso alle prestazioni e l'ottimizzazione delle risorse disponibili, si stabilisce che l'erogazione del Servizio di Assistenza Domiciliare avvenga prioritariamente in favore dei cittadini privi di ogni forma di sostegno familiare, economico o assistenziale. Gli utenti che risultano già beneficiari di altre misure simili di assistenza domiciliare, di interventi di supporto economico a favore dei caregiver familiari, o di qualunque altra misura pubblica a sostegno della permanenza al domicilio (come assegni di cura, buoni servizio, Pro.Vi, o simili), potranno accedere al servizio in maniera residuale, subordinatamente all'esaurimento delle richieste da parte di cittadini che non beneficino di alcun supporto, salvo in casi di comprovata necessità. Il Servizio Sociale Professionale procederà a tale valutazione in sede istruttoria, anche mediante acquisizione di dichiarazioni sostitutive e riscontri documentali, al fine di assicurare una distribuzione equa e mirata delle prestazioni.

Art. 11. QUOTA DI COMPARTECIPAZIONE DELL'UTENTE AL COSTO DEI SERVIZI

SAD E ADI

La compartecipazione al costo del Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) e del Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) rappresenta uno strumento di equità e sostenibilità, che tiene conto della condizione economica dell'utente e della sua famiglia.

Per il **SAD**, la valutazione della capacità contributiva dell'utente avviene attraverso la presentazione dell'attestazione **ISEE ordinario** in corso di validità.

Per l'**ADI**, invece, è richiesto il modello ISEE **sociosanitario** escluse le residenze, conforme alle disposizioni regionali in materia di prestazioni domiciliari integrate.

Il calcolo della quota di compartecipazione è effettuato applicando una formula proporzionale che mette in relazione l'ISEE dichiarato con il costo orario della prestazione e il limite massimo ISEE annualmente stabilito dal Coordinamento Istituzionale dell'Ambito:



Comune di Giovinazzo
Ass. alle Politiche Sociali

Ambito Territoriale n.1 Piano Sociale di Zona A.S.L. BA



Comune di Molfetta
Settore Socialità

Quota compartecipazione = (ISEE x costo orario della prestazione) / limite massimo ISEE.

Sono esonerati dal pagamento della quota gli utenti che presentano un'attestazione ISEE inferiore alla soglia minima fissata annualmente dal Coordinamento Istituzionale. Al contrario, gli utenti in possesso di un ISEE pari o superiore al limite massimo, sempre fissato annualmente dal Coordinamento Istituzionale, sono tenuti al pagamento integrale del costo orario della prestazione.

Nel caso in cui l'utente sia sprovvisto di attestazione ISEE in corso di validità, per mancata presentazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) o per altre ragioni, al fine di non precludere l'accesso al servizio, verrà applicata d'ufficio la quota massima del costo del servizio. Tale misura garantisce continuità e inclusività nell'erogazione del servizio, pur nel rispetto del principio di equità.

La quota di compartecipazione oraria sarà comunicata all'utente unitamente all'ammissione al servizio, che dovrà essere sottoscritta dal medesimo per accettazione.

Il pagamento della quota dovuta avviene con cadenza mensile. Le somme dovranno essere versate attraverso le modalità di pagamento previste dall'Ente, tra cui pagoPA. Il mancato pagamento per due mensilità consecutive, senza giustificato motivo, comporta la sospensione del servizio e l'eventuale revoca, previa diffida formale e comunicazione scritta.

Ogni modifica significativa dell'ISEE, sopravvenuta in corso d'anno, dovrà essere immediatamente comunicata all'Ufficio Servizi Sociali, per la ridefinizione della quota.

In situazioni di documentata difficoltà economica sopravvenuta o di situazioni straordinarie e comprovate, l'Ufficio competente, valutata la relazione dell'assistente sociale, potrà valutare la possibilità di rimodulare temporaneamente la quota, oppure potrà disporre la sospensione, o autorizzare un piano di rateizzazione, previo parere favorevole della Direzione del Servizio.

Le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe a carico degli utenti per la fruizione del Servizio di Assistenza Domiciliare e di Assistenza Domiciliare Integrata, come disciplinato nel presente documento, costituiscono risorsa del Fondo Unico di Ambito. Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento per la gestione contabile del Piano Sociale di Zona 2022–2024, tali



Comune di Giovinazzo
Ass. alle Politiche Sociali

Ambito Territoriale n.1 Piano Sociale di Zona A.S.L. BA



Comune di Molfetta
Settore Socialità

somme sono riscosse dal Comune Capofila dell'Ambito Territoriale, cui competono integralmente gli obblighi connessi alla gestione, all'esazione e all'eventuale recupero delle medesime.

Art. 12 NORME DI COMPORTAMENTO DEGLI OPERATORI DOMICILIARI

Gli operatori impegnati nell'erogazione del Servizio di Assistenza Domiciliare sono tenuti a rispettare rigorosamente le disposizioni previste dal presente Disciplinare, dal Codice Etico dell'ente gestore, nonché i principi di correttezza, riservatezza, rispetto della persona, imparzialità e diligenza nell'esercizio delle proprie funzioni.

In particolare, gli operatori dovranno:

- rispettare l'orario di servizio e le modalità organizzative definite nel Piano Assistenziale Individualizzato (PAI);
- garantire il rispetto della dignità, della riservatezza e dell'autonomia della persona assistita, evitando ogni forma di discriminazione o ingerenza;
- astenersi da qualunque comportamento lesivo dell'immagine del servizio e dell'ente gestore, nonché da rapporti confidenziali o impropri con l'utente o i suoi familiari;
- non ricevere denaro o regali, né accettare incarichi o mansioni che escano dall'ambito delle prestazioni previste;
- segnalare tempestivamente al Coordinatore eventuali situazioni anomale o di rischio rilevate durante l'attività;
- curare la propria formazione e aggiornamento professionale, secondo quanto previsto dal gestore del servizio.

Ogni violazione delle norme sopra indicate sarà oggetto di verifica e, se del caso, di provvedimenti disciplinari da parte dell'ente gestore, secondo quanto previsto dai contratti collettivi applicabili e dalle normative vigenti.

Art. 13. NORME DI COMPORTAMENTO DEGLI UTENTI FRUITORI DEL SERVIZIO



Comune di Giovinazzo
Ass. alle Politiche Sociali

Ambito Territoriale n.1 Piano Sociale di Zona A.S.L. BA



Comune di Molfetta
Settore Socialità

Gli utenti beneficiari del Servizio di Assistenza Domiciliare sono tenuti a rispettare le seguenti norme di comportamento, finalizzate a garantire il corretto svolgimento delle prestazioni e a tutelare il personale operante:

- garantire la presenza propria o di un familiare o referente durante le prestazioni, ove previsto dal PAI;
- collaborare attivamente con l'operatore, mantenendo un comportamento rispettoso, corretto e non lesivo della dignità personale e professionale;
- non esigere prestazioni non previste nel Piano Assistenziale Individualizzato;
- comunicare tempestivamente al Servizio Sociale eventuali variazioni della propria condizione personale, familiare o abitativa che possano incidere sull'erogazione del servizio;
- consentire l'accesso all'abitazione in condizioni di sicurezza e decoro, assicurando un ambiente igienico e idoneo allo svolgimento dell'assistenza;
- non fornire compensi, regali o altri benefici agli operatori domiciliari;
- rispettare gli orari concordati per l'erogazione delle prestazioni, comunicando per tempo eventuali assenze o impedimenti.

Comportamenti reiterati e gravi contrari a quanto sopra previsto – in particolare atteggiamenti aggressivi, minacce, rifiuto immotivato delle prestazioni o ostacolo al regolare svolgimento del servizio – potranno comportare la sospensione o la revoca del servizio, previo formale avviso da parte dell'Ufficio Servizi Sociali competente.

Art. 14. VERIFICA E CONTROLLO DEI SERVIZI

Il Servizio di Assistenza Domiciliare è sottoposto a sistematiche attività di verifica e controllo, finalizzate a garantire la qualità, l'efficacia e l'efficienza delle prestazioni erogate, nonché la loro coerenza con quanto previsto nei Piani Assistenziali Individualizzati (PAI).

Le attività di monitoraggio sono svolte dal Servizio Sociale Professionale dell'Ambito Territoriale e dal personale preposto alla direzione dell'esecuzione. Le verifiche riguarderanno:



Comune di Giovinazzo
Ass. alle Politiche Sociali

Ambito Territoriale n.1 Piano Sociale di Zona A.S.L. BA



Comune di Molfetta
Settore Socialità

- il rispetto del monte ore assegnato e del calendario degli interventi;
- la coerenza delle prestazioni rese con quanto indicato nel PAI;
- la qualità delle prestazioni sotto il profilo tecnico, relazionale e organizzativo;
- la corretta applicazione delle procedure di compartecipazione al costo;
- il grado di soddisfazione dell'utenza.

I controlli potranno essere effettuati tramite sopralluoghi domiciliari, colloqui, contatti telefonici, questionari di gradimento e ogni altro strumento utile a valutare l'andamento del servizio. L'ente gestore è tenuto a trasmettere all'Ufficio di Piano relazioni periodiche sull'andamento delle attività, secondo la tempistica e le modalità indicate nel contratto di appalto. Tali relazioni dovranno includere dati quantitativi e qualitativi relativi alle prestazioni effettuate, eventuali criticità riscontrate e le azioni correttive adottate. In presenza di gravi inadempienze o irregolarità, l'Ambito potrà disporre la sospensione del servizio, l'applicazione di penali o, nei casi più gravi, la revoca dell'intervento.

Art. 15 NORME FINALI ED ENTRATA IN VIGORE DEL DISCIPLINARE

Il presente Disciplinare costituisce parte integrante e sostanziale del sistema regolativo dei servizi sociali dell'Ambito Territoriale Molfetta – Giovinazzo ed è adottato ai sensi del Regolamento Regionale n. 4/2007 e successive modifiche ed integrazioni. Eventuali modifiche o integrazioni al presente documento potranno essere apportate con deliberazione del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito, in raccordo con l'Ufficio di Piano e tenuto conto degli aggiornamenti normativi, delle esigenze organizzative e delle risorse disponibili. Per quanto non espressamente disciplinato, si rimanda alle normative regionali e nazionali vigenti in materia di servizi domiciliari, nonché ai Regolamenti e agli atti di indirizzo approvati dall'Ambito. Il presente Disciplinare entra in vigore dopo quindici giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio dei due comuni dell'Ambito e sarà applicato a tutte le nuove istanze di accesso al servizio successive a tale data.